

San Bartolomeo apostolo 24 agosto

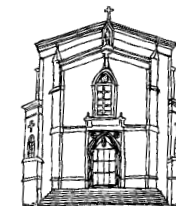
Natanaele sapeva che Nazaret era formata da un insieme di casupole e che non era neppure nominata in tutto l'Antico Testamento. Filippo, senza raffreddarsi per la scoraggiante risposta, si limitò a dirgli: "Vieni e vedi". Appena Gesù scorre il diffidente figlio di Abramo non poté fare a meno di esclamare: "Guarda! Un Israelita, nel quale non c'è inganno!" (Gv 1, 40-47).

A nessuno degli apostoli fu resa una testimonianza tanto onorifica e solenne. Natanaele stesso più che lusingato ne rimase stupito, motivo per cui gli chiese: "Da dove mi conosci?". Il Signore gli rispose: "Prima che Filippo ti chiamasse ti vidi mentre eri sotto il fico". Non sappiamo che cosa vi stesse facendo. È facile che nel suo animo fosse accaduto qualcosa di grave e di determinante per la sua esistenza. Non è improbabile che pensasse al vero Messia, alla redenzione d'Israele, avendo udito strane voci che correavano in paese a proposito di Gesù tornato da Betania con i suoi primi apostoli. Il pio israelita, incapace di finzione, ne rimase sgomento ed esclamò: "Rabbi, tu sei il Figlio di Dio. Tu sei il re d'Israele!". Aveva avuto dunque ragione l'amico Filippo di riconoscere in Gesù il Messia promesso dai profeti! Il Signore smorzò in parte quel suo eccessivo entusiasmo dicendogli: "Perché ti ho detto che ti ho visto sotto il fico, tu credi? Vedrai cose ben più grandi di queste". Volgendosi poi a quanti lo seguivano aggiunse: "Vedrete il cielo aperto, e gli angeli di Dio ascendere e discendere sul Figlio dell'Uomo" (Gv 1,48-51) per mettersi al suo servizio, riconoscerlo loro Signore e avere cura della sua umanità.

Tre giorni dopo il colloquio con Natanaele "ci fu uno spotalizio a Cana di Galilea. La madre di Gesù era là. Alle nozze fu invitato anche Gesù con i suoi discepoli" (Gv 2, 1s.), forse da Natanaele stesso. Non è improbabile che lo sposo o la sposa fossero suoi parenti o amici. Anche lui assistette così all'inizio delle "cose ben più grandi" predette dal Signore, alla conversione cioè dell'acqua in vino con cui il Messia "manifestò la sua gloria, e i suoi discepoli credettero in lui" (Gv 2, 11).

(continua)

Parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato - Roiano
Piazza tra i Rivi - 34135 Trieste - tel. e fax 040/417038
e-mail: parrocchiadiroiano@tin.it
<http://www.ermanato.org>



25 agosto 2013

VENTUNESIMA DOMENICA FRA L'ANNO (C)

Prima lettura: Dal libro del profeta Isaia (66, 18-21)

«Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti».

Salmo Responsoriale: (dal salmo 116)

Tutti i popoli vedranno la gloria del Signore.

Seconda lettura: Dalla lettera agli Ebrei (12, 5-7. 11-13)

«Il Signore corregge colui che egli ama».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Luca (13, 22-30)

«Verranno da oriente a occidente e siederanno a mensa nel regno di Dio».

**OGNI LUNEDÌ
dalle 8.30 alle 10.00**

ADORAZIONE EUCARISTICA

*Una sosta nella fatica della giornata
accanto all'Eucarestia*